

Massima sicurezza per i treni dell'Eav

De Gregorio: «Accerteremo cause e responsabili dell'incendio del nostro convoglio»

NAPOLI «Intendiamo approfondire, in maniera completa, trasparente e rigorosa, quanto accaduto nell'episodio del 25 agosto scorso, che ha prodotto l'incendio di un treno della Cumana, con l'obiettivo di accertare sia le cause che l'hanno determinato e le eventuali responsabilità in tal senso è stata disposta un'inchiesta interna, cui parteciperanno anche rappresentanti del Ministero dei Trasporti e della Regione Campania, sia le risposte operative più rispondenti alle reali attuali necessità del servizio». Così il presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio la holding del trasporto pubblico in Campania replica ai recenti fatti che hanno coinvolto i trasporti campani, non ultimo l'incendio della Cumana per il quale non si sono verificate fatalità solo per l'eroica



Gli eroi
Il personale ha salvato i passeggeri facendoli scendere in stazione

prontezza del macchinista e del capotreno. «Va ribadita l'assoluta professionalità del personale di bordo che ha messo in campo tutte le azioni volte alla salvaguardia dei passeggeri, facendoli scendere sulla banchina della stazione di Fuorigrotta e degli impianti, portando il treno all'aperto in una zona più idonea per provvedere a spegnere l'incendio». E sebbene De Gregorio spieghi che episodi simili finora non si erano mai verificati aggiunge: «Il polo manutentivo rivestirà un fondamentale ruolo strategico per la garanzia di un servizio sicuro ed accettabile. Non a caso, uno tra i primi atti del nuovo management dell'Eav, è stato quello di incrementare la forza lavoro dei settori manutentivi delle divisioni ferroviarie, attingendo dalla divisione gomma».



Il presidente dell'Eav De Gregorio

Lo scopo dunque sarà incrementare la sicurezza. Un problema che coinvolge non solo la cumana, ma anche i bus (dove si sono verificati episodi di violenza) e i treni di Fs, dopo l'aggressione di Casoria ai danni di un capotreno che ha tentato di fermare dei van-

dali sul regionale Napoli-Caserta. Mentre da ieri infatti il suddetto treno è scortato da agenti della Polfer (da Trenitalia fanno sapere che un episodio analogo era successo il 9 agosto sullo stesso treno e che dall'inizio dell'anno sono state 25 le aggressioni al personale in servizio), fa sentire la sua voce anche il presidente della Regione Vincenzo De Luca: «Purtroppo si tratta dell'ennesimo episodio che conferma le condizioni di precaria sicurezza in cui versa il servizio pubblico e in cui vivono i lavoratori e i viaggiatori. Stiamo già preparando una serie di misure a sostegno delle aziende per stroncare questo fenomeno in collaborazione con le Forze dell'Ordine».

Paola Cacace
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sciopero

● Le sigle sindacali di Trenitalia, intanto hanno proclamato uno sciopero «senza preavviso minimo» per motivi di sicurezza in seguito all'aggressione. Uno sciopero di otto ore dalle 10 alle ore 18 del prossimo 4 settembre del Personale Mobile (settori Bordo e Macchina) dipendente dalla Società

La lettera

Terra dei fuochi

di **Gigi D'Alessio**

SEGUE DALLA PRIMA

Cattiva informazione? Presunzione? Sperando che tutto questo sia un errore in buona fede, nonostante abbia presentato questa iniziativa in un conferenza stampa il 20 maggio scorso, con pazienza spiego ancora una volta ad Anna Paola, ai comitati ambientalisti, al *Corriere del Mezzogiorno* e a chiunque vogli ascoltarmi, il senso del mio impegno civile.

Il mio è un impegno permanente e che si dipana con molte iniziative, non c'è una mia apparizione pubblica televisiva o non che non accenda un faro su questa tragedia. Il mio è un impegno anche su cose concrete, infatti collaboro con Sviluppo Campania (che non è coinvolta nel concerto del 6 settembre) per l'iniziativa Campania SiCura contro il de-marketing dei prodotti agro-alimentari campani. Ho inoltre co-prodotto un documentario che presto tutti avranno la possibilità di vedere che vuole informare sulla vicenda e ho scritto una canzone, *Mala-terra*, i cui proventi verranno devoluti per la Terra dei fuochi e quindi anche con «Rocchetta» e «Uliveto», abbiamo organizzato alla Reggia di Caserta un concerto gratuito, dove in cambio dell'uso della mia immagine gli sponsor hanno stanziato 600mila euro in beneficenza. Inoltre ho preso il via una raccolta fondi dove dal 6 settembre al 31 dicembre per ogni fardello di acque minerali venduto, verranno accantonati 30 centesimi che saranno devoluti in beneficenza sul territorio. Questa iniziativa che ho presentato con gli sponsor e i beneficiari — il primario dell'ospedale Sant'Anna di Caserta, Attilio Romano e Flavia Matrisciano dell'ospedale Santobono Pausilipon — non può lasciare alcun dubbio in chiacchiera in quanto già il 2 ottobre prossimo sarà consegnata un'ambulanza attrezzata per il reparto di neonatologia dell'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, sarà ristrutturato il Pronto Soccorso del Santobono e verranno consegnati arredi per l'ospedale di Aversa. Queste attività sono state coordinate e selezionate sulla base delle richieste avanzate da Flavia Matrisciano e da Attilio Romano e tutto è trasparente e verificabile e avremo modo di documentare le consegne di ambulanza e materiali e seguire i lavori di ristrutturazione che ripeto potranno avvenire grazie al concerto e l'utilizzo della mia immagine ed è una cosa di cui vado particolarmente orgoglioso. Chiunque dica il contrario compie un'azione di diffamazione gravissima e produce un danno a tutti. Ovviamente queste cose non le faccio per mio vantaggio personale, o per ricevere applausi o ringraziamenti, le faccio perché è un giusto riconoscimento che devo alla mia terra e perché non sono uno di quelli che gira la testa dall'altra parte ma questo non credo legittimi nessuno a tirarmi palate di fango addosso.

F.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

«Noi, macchinisti e capotreni da soli contro rabbia e violenza»

Patrizio Moraca guida i treni della Cumana e della Circumflegrea da 25 anni

NAPOLI «Siamo da soli a fronteggiare l'esasperazione dei viaggiatori imbestialiti per attese anche di 40 minuti ed il vandalismo di chi danneggia i vagoni». Patrizio Moraca, sessanta anni, macchinista ed attivista del sindacato Orsa, guida i treni della Cumana e della Circumflegrea da un quarto di secolo e racconta il disagio di chi vive la sua giornata di lavoro come se stesse in trincea. Lo spunto del suo sfogo è quanto accaduto due giorni fa su un convoglio della Cumana che si è incendiato per cause tuttora da identificare. Un guasto meccanico che avrebbe potuto provocare una tragedia e che è la spia di un sistema al collasso.

Che treni viaggiano tra Montesanto e Torregaveta?

«Abbiamo EN della serie 300, come quello che ha preso fuoco, che hanno sessant'anni. Da rottamare. Ci sono poi gli ET della serie 100, anch'essi vecchi. Qualcuno è stato ammodernato per la parte elettronica, ma restano inaffidabili. Gli ultimi arrivati, si fa per dire, sono gli ET della serie 400 in servizio dal 1990. Di questa serie, i 401, 402, 403, 404 sono stati sottoposti a una manutenzione straordinaria, che ha riguardato in particolare la carrozzeria».

E i guasti più frequenti?

«Alle spazzole dei motori, le

Fuoco

il convoglio della Cumana andato in fiamme il 25 agosto scorso all'altezza di Fuorigrotta



schede elettroniche, i dispositivi di chiusura delle porte».

Una sua ipotesi sull'incendio di qualche giorno fa?

«Ipotizzo, ma è solo una possibilità, che possa essersi surriscaldato un compressore all'altezza delle pompe ad olio, che magari erano sporche. L'olio potrebbe aver preso fuoco. I compressori servono a pompare l'aria per i freni».

Ogni quanto dovrebbero essere sostituiti?

«Una manutenzione fatta per bene richiederebbe che ogni cin-

que anni siano puliti e verificati al banco. Purtroppo, complice la scarsità dei treni ed il ritmo dei guasti, anche la manutenzione è in sofferenza».

È sicuro oggi viaggiare in Cumana ed in Circumflegrea?

«Il problema non è tanto la mancata sicurezza, perché per fortuna episodi come quello di pochi giorni fa restano rarissimi, quanto piuttosto la mancata regolarità del servizio. Guasti e rotture determinano la soppressione delle corse e rallentamenti insostenibili».



I guasti
I problemi più comuni sono quelli alle schede elettroniche e alle porte

Quali sono i problemi lungo la tratta ferroviaria?

«Innanzitutto c'è la questione delle tante stazioni imprenziante. Terre di nessuno ed alibi per chi non ha il biglietto. Sarebbe importante ripristinare le biglietterie. Un'altra criticità sono gli eterni lavori nella galleria tra Montesanto e Fuorigrotta, che impongono di procedere a binario unico. Si sarebbero dovuti concludere in sei mesi, vanno avanti da tre anni».

Fabrizio Geremicca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Asia, dopo il cartone appalta anche il call center

Il bando di gara è stato assegnato alla Mediacom, dura un anno e vale 205 mila euro

NAPOLI Chiami Asia e ti risponde Mediacom. La società di igiene urbana del comune di Napoli ha, infatti, esternalizzato da qualche tempo il call center dedicato a raccogliere le prenotazioni dei cittadini per lo smaltimento degli ingombranti, per le segnalazioni ed i reclami sui disservizi. L'appalto della durata di un anno, per un importo di 205.000 euro, è andato a Mediacom srl. Società, quest'ultima, fondata da Giancarlo Russo una decina di anni fa, che ha sedi a Napoli, Aversa e Milano e, secondo quanto si apprende dal sito internet, si occupa di varie attività, dai call center alla gestione crediti fino alle campa-

gne di marketing. L'appalto prevede che il call center sia operativo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18, ed il sabato tra le 9 e le 13. Gli operatori reclutati da Mediacom, secondo il capitolato di appalto, dovranno gestire fino ad 850 chiamate al giorno e ne dovranno effettuare 500 verso gli utenti, per sondare l'umore dei napoletani sulla qualità del servizio offerto da Asia.

Prosegue, dunque, l'affidamento ad esterni di alcune attività, da parte della società controllata dal comune di Napoli.

Come ricordava ieri il *Corriere del Mezzogiorno*, ad ottobre inizierà la raccolta dei cartoni delle utenze commerciali da

parte degli aggiudicatari dei due lotti da circa 850.000 euro complessivi messi a bando da Asia: Gpn di Nicola Alfano e l'associazione temporanea d'imprese tra Igiene Urbana e New Ecology. Entrambe queste società avevano già concorso al bando varato da Asia lo scorso inverno per il noleggio a caldo, quindi con autista, di mezzi da

Telefonate

Gli operatori dovranno gestire fino a 850 chiamate al giorno e ne faranno 500 al mese

destinare alla raccolta dei rifiuti, a rinforzo dei camion e del personale di Asia. Bando quest'ultimo - ricordo all'epoca il *Corriere del Mezzogiorno* - della durata di nove mesi con opzione per un altro periodo e diviso in sei lotti, per un importo complessivo di 2.884.000 euro.

In autunno saranno poi aggiudicate altre due gare. Una per lo spazzamento meccanizzato mediante nolo a caldo (mezzi ed autisti). Quattro i lotti a gara per complessivi dieci milioni circa di euro. I vincitori svolgeranno il servizio per un anno.

Il 30 settembre, infine, scade la gara in tre lotti per il servizio di

selezione e smaltimento dei cumuli di rifiuti abbandonati in città. E' un appalto, quest'ultimo, che non avrebbe ragion d'essere se inciviltà, scarsità di controlli e criminalità non trasformassero alcune aree della metropoli in discariche a cielo aperto, nelle quali confluiscano materiali di varia natura, compresi bitume ed altri rifiuti classificati come speciali. I rifiuti in cumuli, prima di essere smaltiti, devono essere selezionati per classificare i singoli materiali ed inviarli agli impianti idonei. L'importo per ciascuno dei tre lotti è pari a 750.000 euro.

F.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA